



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 28/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 settembre 2008, n. 525

Legge Regionale n. 11/01- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Castellaneta, denominato "Impianto eolico Castellaneta". In località Trafuri, Pezzo del Dragone, Givone; S.Maria, Contrada Canale Lummo e Contrada Canale Filippo - Proponente Green Engineering & Consulting S.r.l.

L'anno 2008 addì 4 del mese di settembre in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento:

- con istanza depositata il 20.10.2006 ed acquisita al prot. n. 12442 del 25.10.2006 la Società Green Engineering & Consulting Srl trasmetteva, ai sensi della L.R. 11/01 e del R.R. 16/06, la richiesta per il rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 32 aerogeneratori da realizzare nel Comune di Castellaneta (TA);
- con nota acquisita al prot. n. 12954 dell'8 novembre 2006 la Società proponente trasmetteva gli elaborati per accertamento sull'effettivo deposito;
- con nota presentata il 30 novembre 2006 ed acquisita al prot. n. 14534 dell' 11/12/2006 la Società proponente trasmetteva la propria proposta di ampliamento - 1^a fase - includendo ulteriori 11 aerogeneratori;
- con nota presentata il 30 novembre 2006 acquisita al prot. n. 14525 dell'11/12/2006 la Società proponente trasmetteva un'ulteriore proposta di ampliamento - 2^a fase - includendo ulteriori 30 aerogeneratori;
- con nota acquisita al prot. n. 15303 del 20/12/2006 pervenivano osservazioni al progetto ai sensi dell'art. 12 della LR 11/2001 a firma ing. Fabio Calcarella;
- con nota prot. n. 531 del 10 gennaio 2007 questo Settore scriveva alla Società e, per conoscenza, al Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico per adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota acquisita al prot. 3512 del 18 febbraio 2007 la Società proponente depositava aggiornamento

a seguito di STMG di Terna S.p.A. e Delibera C.C. n.78 del 27 novembre 2006, relativo agli impianti eolici nel Comune di Castellaneta e, successivamente, con note acquisite ai prott. n. 3513 e 3514 in data 2 marzo 2007 il conseguente adeguamento riferito rispettivamente agli ampliamenti 1^a e 2^a fase;

- con note acquisite ai prott. 4071-4072-4073 la Società proponente trasmetteva integrazioni agli elaborati progettuali;

- con nota prot. n. 4661 del 19 marzo 2007 questo Settore trasmetteva a tutte le società proponenti iniziative in materia di eolico, tra cui la Green Engineering & Co. Srl, le osservazioni presentate dal Comitato Nazionale del Paesaggio e assunte al prot. n. 2694 del 15 febbraio 2007;

- con nota depositata il 30 marzo e acquisita al prot. 5794 del 10 aprile 2007 la società proponente trasmetteva la proposta di ampliamento 3a fase del parco eolico sin qui definito attraverso un'integrazione di ulteriori 10 aerogeneratori;

- con nota acquisita al prot. n. 6585 del 23 aprile 2007 la società proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni in merito alle Osservazioni assunte al prot. n. 2694 del 15 febbraio 2007 e trasmesse dall'Assessorato Regionale all'Ecologia con nota datata 19 marzo 2007;

- con nota prot. n. 7298 del 7 maggio 2007 questo Settore scriveva alla Società proponente e, per conoscenza, al Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico per rappresentare la frammentarietà della proposta progettuale nel suo insieme e richiedere opportuni chiarimenti;

- con note pervenute in data 19 aprile e registrate ai prott. ml. 8849 e 8850 del 1° giugno 2007 il Comune di Castellaneta presentava la propria valutazione e rilasciava parere favorevole ai sensi dell'art.16 della LR 11/2001;

- con note depositate in data 17 maggio 2007 e registrate al prot. n. 8151, 8512 e 8513 del 22/05/2007 la società proponente trasmetteva una comunicazione di aggiornamento e sintesi della proposta progettuale articolata rispettivamente in progetto base e progetto ampliato in 1^a fase e in 2^a fase e corrispondenti relazioni di aggiornamento e documentazione afferente la STMG di Tema Spa;

- con nota acquisita al prot. n. 9324 dell'11 giugno 2007 la Società proponente riscontrava la nota prot. 7298 chiedendo di far riferimento, per la configurazione definitiva del parco eolico, agli elaborati presentati ai prott. n. 3476 del 18 febbraio 2007 e 3513 e 3514 in data 2 marzo 2007. Contestualmente la stessa riferiva il deposito della "comunicazione di Terna Spa, prot. TE/2007006830 del 29/5/2007 di consenso alla società Green Engineering & C°. srl agli impegni Modello IV assunti in data 9 marzo 2007 relativi alla STMG- progettazione sulle aree catastali indicate delle infrastrutture elettriche di connessione- impianti di utenza e impianti di rete" (allegato TAV DE2 dell'aggiornamento depositato in data 17 maggio 2007)"; tra tali impegni figurava quello di "cedere a titolo gratuito a Terna l'autorizzazione relativa agli impianti di rete per la connessione [...]";

- con nota acquisita al prot. 9338 dell'11 giugno 2007, il dott. Sergio Calabrese, tecnico incaricato per la redazione della relazione geologica per conto della Società proponente, comunicava agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni una comunicazione di errata corrige sui contenuti della propria relazione;

- con nota acquisita al prot. n. 13479 del 5 settembre la società Inergia Spa presentava osservazioni al parere espresso dall'Amm.ne Comunale di Castellaneta;

- con nota prot. n. 13980 dell'11 settembre 2007 questo Settore rappresentava alla Società proponente e per conoscenza alle altre società interessate, al Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, talune necessità connesse alla procedura. In particolare dichiarava di assumere come "inquadrato" nello scaglione temporale, a tutto novembre 2006, l'impianto eolico "Castellaneta" secondo la seguente articolazione: progetto base (32 aerogeneratori), primo e secondo ampliamento (+11 e +30) consegnati alla scadenza del 30/11/2006, così come revisionati ai prot. 3476 e 3513 e 3514 del 2007, attesa la scarsa significatività delle stesse revisioni;
- con nota registrata al prot. n. 14128 del 14 settembre 2007 questo Settore trasmetteva alle società interessate, tra cui quella proponente dell'iniziativa in parola, osservazioni sui parchi eolici nel Comune di Castellaneta, di cui alla nota acquisita al prot. n. 13479;
- con nota acquisita al prot. n.15214 del 5 ottobre 2007 giungevano osservazioni alle iniziative di parchi eolici nel Comune di Castellaneta da parte di un gruppo di consiglieri comunali, circa la delibera comunale di approvazione dello schema di convenzione da parte della stessa Amministrazione, trasmesse a questo Settore solo per conoscenza;
- con nota acquisita al prot. n. 16449 del 18/10/2007, il Comune di Castellaneta inviava riscontro alla nota prot.n. 13980 di richiesta di chiarimenti e di inquadramento forniti da questo Settore;
- con nota acquisita al prot. 17606 del 21 novembre 2007 la Società Green Engineering & Co. controdeduceva alle osservazioni trasmesse con nota prot. n. 14128;
- con nota registrata al prot. n. 18174 del 5 dicembre 2007 questo Settore scriveva alla Società proponente e alle altre, in analoghe circostanze, circa la necessità di rappresentare il progetto, nelle accezioni definite nella precedente comunicazione, prot. n. 13980, come un "unicum" cui riferire le pubblicazioni e i successivi atti, nonché sulla necessità che tali pubblicazioni ed adempimenti contestuali alla procedura di VIA venissero riproposti;
- con nota acquita al prot. n. 296 del 9 gennaio 2008 le società proponenti iniziative coliche nel Comune di Castellaneta, entro lo scaglione di novembre 2006, ovvero Green Engineering & Consulting, Energia in natura, Costruzioni Generali De Biasi, Ditta De Biasi, presentavano una rimodulazione degli interventi progettuali con eliminazione di reciproche interferenze territoriali;
- con nota acquisita al prot. n. 1168 del 23 gennaio 2008 la Società proponente riscontrava la nota prot.n. 18174. Contestualmente trasmetteva deposito pubblicazioni sul BURP n. 146 del 9/11/2006 e n. 89 del 21/06/2007;
- con nota registrata al prot.n.2971 del 13 febbraio 2008, questo Settore comunicava di aver acquisito l'attestazione di pubblicazione su BURP e richiedeva copia delle pubblicazioni su quotidiani;
- con nota acquisita al prot. n. 3476 del 18 febbraio 2008 la Società proponente Green Engineering & Consulting Srl depositava agli enti competenti una comunicazione di aggiornamento riferita alla proposta progettuale; in allegato consenso su modello 4 di Terna Spa per poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione oltre che per gli impianti di utenza anche per gli impianti di rete (rif. nota TE/P2007006830);
- con nota acquisita al prot.n.3962 del 4 marzo 2008 la Società proponente trasmetteva le pubblicazioni richieste;

- con nota acquisita al prot. n. 4830 del 18 marzo 2008 il Comune di Castellaneta rilasciava parere favorevole alle iniziative eoliche convergenti nella forma integrata, rinveniente dall'accordo formulato e trasmesso;
- la società proponente depositava in data 15 aprile gli elaborati riferiti alla propria proposta progettuale, coerente con la formulazione dell'accordo anzidetto. L'ufficio regionale procedeva a riscontrare la coerenza di detti elaborati con quelli originari;
- con nota registrata al prot. n. 6033 del 16 aprile 2008 questo Settore richiedeva alla Società proponente gli elaborati digitali;
- con note acquisite al prot n. 6911 del 07/05/2008 la Società proponente depositava rilegato contenente copia della corrispondenza intercorsa e riportata in narrativa;
- con nota consegnata in data 17 giugno 2008, la legale rappresentante della Società Green Engineering & Consultino, avv. Cristina La Marca, interveniva sui contenuti in merito alla campagna mediatica a danno della propria Società.

Il Comitato Regionale per la nella seduta del 4 giugno 2008, esaminata la documentazione presentata, valutati gli elaborati progettuali, e le osservazioni pervenute con relative controdeduzioni, ha rilevato che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche (nota esplicativa circa la denominazione degli aerogeneratori: si faccia riferimento alla legenda delle planimetrie comprensive dei due ampliamenti, per la quale d'ora in avanti si indicano con numerazione semplice da 1 a 32 gli aerogeneratori del progetto base e con numerazione del tipo "n-bis" gli aerogeneratori relativi al primo ampliamento, con n variabile da 1 a 11, che negli elaborati progettuali trova riscontro attraverso la colorazione verde. Gli aerogeneratori preceduti dalla lettera B si riferiscono, invece, al secondo ampliamento):

? Località: Tafuri, Pezzo del Dragone, Givone; S.Maria, Contrada Canale Lumino e Contrada Canale Filippo, Comune di Castellaneta (TA)

? Superficie: 2,8 ha circa di pertinenze e un'occupazione suolo in fase di cantiere pari a circa 14

? N. aerogeneratori: 73

? Diametro aerogeneratori: 90-94 m

? Potenza complessiva: 219 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

Non esiste un piano redatto consegnato all'Autorità competente

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'elaborato sull'impatto visivo e paesaggistico opera una simulazione e rappresentazione del sito post-operam rispetto a quattro punti di vista focali, situati in corrispondenza della perimetrale ideale esterna del parco.

La scelta dei punti di vista sembra privilegiare le direttrici infrastrutturali che circoscrivono il campo, con una apertura di cono visivo che consente di apprezzare i fronti di apertura delle pseudo-file di toni.

L'impatto visivo nel paesaggio è fortemente caratterizzante, in considerazione della cospicua quantità di installazioni. Tale impatto può trovare una valida occasione di mitigazione negli esiti della presente istruttoria che consentirà un depauperamento del carico ambientale rispetto al numero di torri proposte. Rispetto a questa specifica componente dell'impatto, si evidenzia, tra l'altro, l'eccessiva occupazione del raggio visuale intorno ad un punto di vista privilegiato che si ritiene meritevole di salvaguardia quale la segnalazione architettonica denominata Masseria Catalano, attorno alla quale, se pur a distanze

dell'ordine dei 300 m circa, insistono tre installazioni, la 8 bis e quelle indicate ai nn. 12 e 13.

c - impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nei riguardi della flora, fauna ed ecosistemi non si rilevano impatti significativi né interferenze con corridoi ecologici. Vengono rispettate le distanze sia per il SIC/ZPS "Area delle Gravine" sia per il SIC "Murgia di Sud-Est". È stato condotto uno studio approfondito floristico-vegetazionale e faunistico, utilizzando sia dati bibliografici che dati originali ottenuti con ricognizioni in campo. Sono state riportate le carte dell'uso del suolo, della vegetazione e degli ecosistemi da cui si evince che la maggior parte dell'area progettuale è coltivata a cereali, con alcuni appezzamenti a vigneto. Le sporadiche presenze di vegetazione di importanza comunitaria presente in prossimità di piccole aree boschive e/o a macchia e la vegetazione ripariale a ridosso degli impluvi non viene generalmente interessata dagli interventi progettuali.

Si verificano invece locali interferenze in prossimità di alcune installazioni, in particolare le torri n. B01 e B03 e la 3.

Nei riguardi della fauna è stata effettuata: l'analisi dello stato di conservazione delle specie e considerazioni sui livelli di criticità; il censimento delle coppie dei rapaci intorno alle aree interessate dall'intervento; lo studio delle migrazioni durante il passo primaverile e autunnale e l'analisi puntuale degli impatti dei singoli aerogeneratori nei riguardi dell'avifauna.

Nel rispetto delle potenziali criticità rinvenienti dall'impatto che le singole installazioni produrrebbero nei confronti delle piccole aree boschive o a macchia si considera opportuna la soppressione di alcune torri, in particolari quelle indicate alle lettere B01 e B03.

Vi è poi da evidenziare che l'ambito di progetto risulta diviso in quattro quadranti da due tratturi, il Tratturello alle Murge, direttrice nord-sud ed il Tratturello Martinese, direttrice est-ovest.

Al fine di decongestionare l'impatto visivo globale e limitare gli attraversamenti tecnici di collegamento tra gli aerogeneratori dell'area sarebbe opportuno liberare il quadrante N-E, interessato dalle torri indicate come B24, B25 e B26.

d - Rumori e vibrazioni

L'elaborato H7 relativo alla configurazione totale di n. 73 aerogeneratori (post ampliamento II fase) consente di evidenziare l'impatto specifico su ricettori sensibili individuati sulla cartografia tecnica.

Tali ricettori sono in numero di 17, e circa il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14.11.1997, di carattere differenziale, come richiesto dal R.R. 16/2006, si osserva quanto segue:

il limite differenziale diurno è ovunque rispettato;

il limite differenziale notturno è superato circa nel 50% dei casi di qualche unità o frazione di dB.

Le installazioni a cui è possibile imputare tale locale superamento sono:

ricettore A: B19

ricettore B: B01, B02, B03

ricettore D: 2, B06

ricettore E: B07,6

ricettore E: 21, 20

ricettore G: 4

ricettore H: 1bis, 8 e 9

ricettore O: 16, 17

Il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, ad ogni buon conto gli elaborati progettuali assicurano comunque il rispetto dei limiti assoluti relativi al comparto territoriale di progetto identificato in modo coerente alla tabella del DPCM 1/3/1991 (classificazione in condizione di regime transitorio) pari, in particolare per il limite notturno, a 60 dB.

Per le residenze A, B, D, E, F, G, H, M ed O sono previsti interventi di mitigazione quali installazioni di

tende interne e inserimento di doppi vetri.

Circa l'aspetto delle vibrazioni, ci si riferisce alla norme UNI 9916 e alla ISO 4866 e ad altra normativa tecnica, per la quale il valore efficace dell'accelerazione associata alle vibrazioni sarebbe contenuto, anche in considerazione dell'ottimizzazione dei sistemi di controllo previsti.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

I cavidotti di collegamento elettrico tra gli aerogeneratori fino alla stazione viaggiano interrati ad una profondità minima di 110-150 cm, come si evince dalla tavola H del plico progettuale contemplante anche il secondo ampliamento e la revisione dovuta alla nuova soluzione di allacciamento, riportante "Particolari costruttivi cavidotti".

Lo studio di impatto elettromagnetico porta a conclusioni specifiche per ogni parte d'opera.

Per la quota parte relativa al campo eolico (elaborato O) si riferisce il rispetto dei valori imposti dalla normativa (DPCM del 8 Luglio 2003) sia in termini di intensità del campo elettrico che di induzione magnetica rispetto ad una distanza di 200 m.

Per quanto riguarda la sottostazione elettrica, impianti di utenza ed impianti di rete, il valore più elevato si registra in corrispondenza della risalita dei cavi dal trasformatore verso l'elettrodotto. Ci si riferisce all'elaborato denominato "calcolo campi elettromagnetici" facente parte del plico degli elaborati progettuali approvati da Terna, nei quale i diagrammi di intensità e magnitudo illustrati mostrano il conseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente al di là della fascia [-50m - +50m].

f - Norme di progettazione

L'intera progettazione rispetta i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili.

La capacità della rete di accogliere l'intera potenza prodotta appare assicurata dalla documentazione relativa agli accordi con l'Ente gestore. L'opzione relativa alla soluzione di allacciamento a Castellaneta è prevista nelle soluzioni progettuali presentate a partire da Marzo 2007, varianti che non hanno determinato un sensibile modificazione del layout.

Le specificità del contesto riferite al PRIE non possono determinarsi in assenza del PRIE stesso.

g - Dati di progetto e sicurezza

Circa il calcolo della gittata di elementi liberati da accidentale rottura, il proponente riporta un dato di distanza orizzontale massima pari a 207 m, con riferimento ad un'origine posta a quota pari a più di 110 m.

Questo dato è riferito ad una frequenza di 20 giri/m. Il dato riferito ad un'altra ipotesi di funzionamento, a 16 giri/min riporta invece una gittata pari a ca 146 m.

I diversi funzionamenti si riferiscono al modello di aerogeneratore che sarà scelto in fase di installazione.

A distanza di quest'ordine si rilevano dalle ortofoto alcune peculiarità in termini di luoghi potenzialmente occupabili in modo stabile o periodico, in particolare:

Masseria Tafuri - Torri n. 20 = distanza pari a ca. 160

Masseria Tafuri - Torre n. 21 = distanza pari a ca. 200

Masseria senza denominazione tipica - Torri n. B01 e B03 = distanza pari a ca. 200 m

Masseria Curvatta - Torre n. B06 = distanza pari a ca. 170 m

Masseria tre pozzi" - Torre n. B09= distanza pari a ca. 190 m

Masseria Cassano - Torre n. 4 = distanza pari a ca 120 in

Masseria Fronte Varola - Torre n. 31 = distanza pari a circa 165 m

Masseria Monachelle - Torre n. B19 = distanza pari a circa 195 m

Masseria Del Vecchio Vecchia- Torre n. 9 = distanza pari a circa 200 in

E' prevista la possibilità di rimuovere i collegamenti di servizio interni ripristinando lo stato dei luoghi e riconfigurando il terreno agrario precedentemente rimosso.

Non è previsto l'impiego di oli nei trasformatori poiché privi di componenti ad utilizzo di PCB (componenti in resina). Gli oli verranno altresì impiegati nei lubrificatori delle parti meccaniche.

h - Norme tecniche relative alle strade

Le piste di servizio ripercorrono principalmente la viabilità esistente ed i collegamenti delle singole parti d'impianto con la rete viabile non determinano consumo di suolo in quanto ripercorrenti i confini catastali.

Non viene utilizzata pavimentazione impermeabile.

Le opere di viabilità nuova rivestono solo carattere di provvisorietà, per cui si riferisce di seguito in merito all'adeguamento della viabilità esistente.

La larghezza della sezione stradale, lì dove inferiore alle necessità, verrà portata a 4,5 m in rettilineo e min 8m in curva, come riportato nella tavola H già menzionata.

La planimetria con il dettaglio è riportata in specifica tavola che testimonia l'assenza di nuova viabilità in sede stabile.

i - Norme sulle linee elettriche

Lo sviluppo lineare degli allacciamenti è di circa 30 km di allacciamenti interni e percorre principalmente la viabilità esistente o interpodereale.

I cavi saranno posati in opera su un letto di sabbia secondo quanto descritto dalla modalità M delle norme CEI 11-17.

I cavidotti di collegamento elettrico tra gli aerogeneratori fino alla stazione viaggiano interrati ad una profondità minima di 110-150 cm, come si evince dalla tavola H.

La soluzione di conferimento dell'energia prodotta prevede una sottostazione (impianti di utenza) in adiacenza alla stazione di trasformazione di TERNA (impianti di rete), come da elaborati revisionati in seguito ad accordo con l'Ente Gestore (tavola E2 - layout stazione MT-AT).

Dagli atti si evince che Terna ha prestato il proprio consenso alla Società affinché espleti la procedura autorizzativa fino al suo conseguimento, oltre che per gli impianti di utenza anche per Q impianti di rete per la connessione prevista nella soluzione [...] consistente nel collegamento in antenna a 150 kV con la sezione di una nuova stazione elettrica a 380 kV sulla linea Matera - Taranto.

La stazione di consegna si colloca a circa 6 km dal perimetro esterno del centro abitato di Castellaneta.

j - Pertinenze

Nello studio di impatto ambientale, circa le opere civili, si presenta la singola piazzola atta ad accogliere l'aerogeneratore e le sue fondamentali componenti.

La superficie sarà di circa 500 mq, destinata a ripristino nell'intorno del sedime con riporto di terreno vegetale.

k - Le fasi di cantiere

Non esiste una descrizione di dettaglio della fase di cantiere, ma emerge diffusamente dalle varie relazioni l'articolazione logistica delle operazioni, oltre ad una tavola con evidenza dell'organizzazione delle fasi di manovra sulla piazzola.

La viabilità di cantiere ha carattere provvisorio, ad ultimazione dei lavori verrà rimosso lo strato di stabilizzante al fine di consentire il normale utilizzo del suolo ante-opera.

Non è prevista alcuna alterazione della morfologia naturale del suolo.

Le soluzioni di accesso al suolo di cantiere sono tali da consentire più agevoli accessi da aree fornite di viabilità extra-urbana.

m - Misure di compensazione

Sono previste misure di mitigazione dell'impatto piuttosto che opportuna compensazione, che emergono diffusamente con riferimento alle componenti specifiche d'impatto.

In particolare sono rappresentate misure di mitigazione per l'impatto sonoro da concordare, in base alle esigenze, con i proprietari dei suoli interessati ed indicati come ricettori sensibili.

Altre misure di mitigazione sono relative ai possibili impatti sull'avifauna, suggeriti dalla casistica e dalla letteratura.

Atteso che,

a pro dell'intervento proposto:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4. ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dall'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

- la distanza dal territorio del Comune di Laterza (TA) è inferiore a 500m nel caso degli aerogeneratori B01, B02, B03, B04, B05, B06, B07, B08, B09, B10, B14, B15, B16, B17, B20; B21, B22, B23;

- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";

- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;

- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

per contro:

- Gli aerogeneratori indicati alla lettera B01 e B03 e la n. 3 interessano superfici caratterizzate da presenza di formazioni vegetazionali più significative con caratteristiche di macchia mediterranea o affini;

- Gli aerogeneratori B03, B05, B07, B13, 3, 16, 17 e 22, 6bis sono interessati da rilievi geomorfologici e, nello specifico, il primo da un' emergenza con pendenza localmente superiore al 20 % e i restanti da solchi di impluvio;
- Gli aerogeneratori n. 25, 29, 30, 32, B14 e B29, 10 bis si collocano in vicinanza di impluvi principali determinando un locale rischio di alterazione idro-geomorfologica; anche i collegamenti tecnici tra le torri n.30 e 31 e le torri 5 e 6bis interferiscono con le direttrici di ruscellamento in corrispondenza di un impluvio;
- la soppressione degli aerogeneratori nn. 30 e 32 consente di ridurre sensibilmente il carico infrastrutturale espresso come consumo di suolo;
- L'aerogeneratore indicato alla lettera B14 si ritrova ad una distanza, inferiore a tre volte il diametro del rotore, da un aerogeneratore incluso nella proposta della società Costruzioni Generali De Biasi nel Comune di Laterza;
- Gli aerogeneratori indicati come B23, 1 bis ed 11 bis rientrano nel buffer di un tratturo segnalato dal PUTT-paesaggio della regione Puglia e denominato "Tratturello alle Murge"
- Al fine di ridurre l'impatto visivo e l'alterazione sensibile dello skyline perlomeno in corrispondenza di punti di vista significativi quali, rispettivamente, la Masseria Catalano, segnalazione architettonica del PUTT-paesaggio della Regione Puglia, e quelli impostati lungo le direttrici incrociate dei tratturi si ritiene di dover rinunciare alla installazione 8 bis e alla terna B24, B25, B26;
- Al fine di ridurre la pressione sonora in corrispondenza di utenze riferibili quali ricettori particolarmente sensibili ed in considerazione del locale superamento del valore limite differenziale notturno rinveniente dallo studio di impatto acustico si ritiene di non assentire le proposte relative alle installazioni indicate come B03, B06; 4; 9, 16, 17, 20 e 21;
- Le installazioni indicate come B01, B03, B06, B09 e quelle indicate ai numeri 4, 6, 9, 20, 21 e 31, B19 si collocano in posizione eccessivamente ravvicinata a masserie o, in qualche caso, a fabbricati rurali con potenziale regime abitativo, determinando possibili criticità in ordine a pericolo di incolumità per accidentale rottura sulla scorta del valore stimato di gittata e regime di impatto acustico meno sostenibile, anche lì dove attestato nei limiti di legge.

Il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale relativa all'installazione degli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga fuso Est. Inoltre, subordina la realizzazione dell'opera, comprensiva delle infrastrutture elettriche - impianti di rete, alle seguenti prescrizioni:

- acquisire i pareri favorevoli del Comune di Laterza per gli aerogeneratori nn. B02, B04, B08, B10, B15, B16, B17, B20; B21, B22;
- acquisire il parere dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, Settore Foreste, circa le installazioni che ricadono nel vincolo idrogeologico segnalato dal PUTTpaesaggio e beni ambientali in sede di Conferenza dei Servizi;
- acquisire il parere dell' Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- impegnarsi a non determinare alcun danneggiamento od alterazione a beni architettonici diffusi nel paesaggio agrario, quali manufatti di pregio, muretti a secco, tratturi e quant'altro;
- determinare una variante al collegamento per linea di cavidotti previsto, tale da non determinare l'attraversamento della zona umida segnalata dal PUTT-p della Regione Puglia ed indicata come

- “Laghetto nei pressi della Masseria Tafuri”, privilegiando una soluzione di passaggio attraverso limitrofe direttrici di viabilità già esistente;
- prevedere una traslazione dell’ingombro indicato dagli elaborati progettuali quale area di sedime per la stazione di consegna dell’elettricità (impianti di utenza e impianti di rete), di modo da allontanarsi all’esterno dell’area buffer di 100m circoscritta attorno alla vicina macchia di vegetazione; fatta salva la preventiva autorizzazione da parte di Terna SpA;
 - assicurare che l’eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
 - garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l’utilizzo di macadam;
 - prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell’energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
 - prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente, riducendo così l’effetto di “motion smear” a danno dell’avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l’impianto;
 - garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell’impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d’intervento, con l’utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
 - assicurare l’adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il “Consorzio Obbligatorio degli oli esausti” (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
 - prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
 - che, attesa la specifica competenza dell’Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell’energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell’energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l’acquisizione dell’autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all’elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

Alle prescrizioni già elencate l’Ufficio VIA ritiene di poterne includere ulteriori, atteso che, nel corso dei lavori, il disturbo maggiore è arrecato dalle diverse fasi di cantiere quali spostamenti di terra, seppellimento e modificazioni della struttura vegetazionale, apertura di strade per il transito di mezzi pesanti, aree di deposito materiali, presenza antropica prolungata, etc., ragion per cui, tra le misure da adottare per ridurre l’impatto ambientale nell’area interessata dal progetto proposto, occorre includere:

- lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti nell’area (Grillaio Falco naurnanni, Capovaccaio Neophron percnopterus, Gufo reale Bubo bubo, Nibbio reale Milvus milvus e Nibbio Bruno Milvus migrans). In particolare, è preferibile effettuare i lavori da fine settembre a fine gennaio, per evitare il fallimento della fase riproduttiva;
- monitoraggio atto a garantire che, dalla messa in opera della fase di cantiere e, con cadenza annuale, dall’inizio dell’attività produttiva degli aereogeneratori, sia mantenuto e controllato lo stato di conservazione delle specie prioritarie su citate, tra l’altro oggetto di studio nell’ambito del POR Puglia 2000-2006 misura 1.6 - Linea di intervento 2 Piano d’azione per la Conservazione del Capovaccaio e azioni di conservazione del Grillaio, Nibbio reale e Nibbio bruno nella ZPS p-SIC “Area delle Gravine”. Detto monitoraggio, effettuato da un esperto naturalista, sia consegnato a Codesto Settore per la validazione degli schemi di valutazione e dell’approccio.

Alla luce della conformità della presente istruttoria alla disciplina introdotta dalle direttive approvate con DGR n. 1462 del 1° agosto 2008, contenenti “linee guida per l’armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte eolica”, che presuppone che il presente provvedimento sia reso nei termini della valutazione integrata di cui all’art. 8 del Regolamento Regionale n. 16/2006, occorre contemplare tutti i progetti presentati in relazione ad un dato contesto territoriale nell’ambito della finestra temporale di riferimento, ai sensi dell’art. 8, comma 4.

Pertanto, atteso che:

- i. la proposta in oggetto va intesa come un unicum, come in più occasioni questo Settore ribadiva ed in particolare con nota prot. n. 13980 dell’11 settembre 2007 e come evidente dalla corrispondenza intercorsa e riproposta in narrativa e, quindi, interamente inquadrabile nella finestra temporale di novembre 2006 del r.r. 16/06;
- ii. gli adempimenti in capo al proponente e alle amministrazioni competenti sono stati intesi validi da questo Settore, ai fini dell’avvio della procedura di propria competenza, laddove riferiti alla proposta intesa come unitaria, ovvero non già suddivisa in “progetto base” e successivi ampliamenti bensì unica e comprensiva delle sue integrazioni;
- iii. per quanto detto nessuna delle proposte di installazione di parchi eolici nel Comune di Castellaneta può ritenersi presentata a questo Settore, nella sua configurazione definitiva e comprensiva delle varie integrazioni, prima dell’applicazione del Regolamento Regionale n. 16/2006;
- iv. il parametro di controllo per il Comune di Castellaneta, fissato a $P=0,25$ in regime ante-PRIE, consente l’installazione di n.42 aerogeneratori di diametro rotore pari a 94 m in tutta la superficie comunale. L’indicazione del diametro del rotore di 94 m deriva dalla considerazione che questa sia considerata la condizione maggiormente cautelativa nell’ambito delle proposte progettuali dei proponenti tutte contenute in un range di 90-94 m. Sarà pertanto possibile utilizzare aerogeneratori con diametro del rotore pari o inferiore a 94 m;
- v. secondo quanto previsto dalla DGR n. 1462/08 punto 6 questo Settore deve verificare la congruità delle proposte progettuali relative ad ogni singola finestra temporale con il parametro di controllo che, per la fase transitoria, è pari a 0,25 e consente, come precisato al punto precedente, la realizzazione di n.42 aerogeneratori per il Comune di Castellaneta. Considerato che la Valutazione Integrata relativa alla finestra temporale del 30.11.2006 per i quattro progetti presentati nel territorio comunale di Castellaneta ha individuato un potenziale compatibilità ambientale per un totale di n.61 aerogeneratori, numero quindi maggiore di quanto consentito dal parametro di controllo, è necessario operare una riduzione percentuale del 31% per ciascuno dei quattro interventi in esame. Pertanto, relativamente all’intervento in oggetto che ha ottenuto un riscontro ambientale favorevole per n. 40 aerogeneratori, è possibile esprimere parere ambientale favorevole alla compatibilità per n. 28 aerogeneratori.
- vi. il punto 9 della DGR n. 1462 del 1 agosto 2008 richiama alla necessità della prestazione di idonea convenzione tra proponente e Comune che contempra i profili di inserimento ambientale e compensazione degli eventuali impatti dell’impianto. In tal senso questo Settore ha provveduto, con nota registrata al prot. n. 11746 del 26/8/2008, a richiedere alle società proponenti iniziative eoliche entro lo scaglione di novembre 2006 di voler produrre, o fornirne evidenza, convenzione coerente a quanto richiesto dalla DGR 1462 dell’1/8/2008. La società Green Engineering, con nota acquisita al prot. n. 11748 del 26 agosto 2008, ha trasmesso, tra l’altro, copia della convenzione stipulata con il Comune di Castellaneta in merito alla realizzazione, esercizio e gestione e la manutenzione dell’impianto. Gli aspetti di compensazione ambientale richiamati sono sufficientemente contemplati nella stessa convenzione;
- vii. con nota prot. n. 12128 del 3 settembre 2008 il Comune di Castellaneta informa questo Settore della inesistenza di impianti di produzione di energia da fonte eolica approvati o in esercizio/cantiere sul proprio territorio;

viii. l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria-Industria Energetica, con nota acquisita al prot. n. 12232 del 4 settembre 2008 ha comunicato, in risposta alla nota inviata da questo Settore, prot. n. 11843 del 28 agosto, che le quattro proposte di parco eolico in parola sono state inoltrate anche presso i propri uffici e pertanto hanno avviato procedura di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs n. 387/2003, per cui rientrano a pieno titolo negli effetti della Valutazione Integrata;

ix. con la stessa nota l'Ufficio Energia comunicava a questo Settore di non aver, a tutt'oggi, rilasciato alcuna autorizzazione nel territorio comunale di Castellaneta.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- Visto, in particolare, l'art. 21 della l.r. 11/2001 "Vigilanza e sanzioni";

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approntate linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio VIA e Politiche Energetiche, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa

DETERMINA

- Di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 4 giugno 2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per n. 28 aerogeneratori sui 40 ritenuti ambientalmente compatibili e riportati nella tabella che segue, per il progetto concernente la realizzazione di un impianto eolico denominato "Castellaneta" della Società Green Engineering & Consulting S.r.l. con sede legale in Via V.Imbriani, 48 80121 NAPOLI.

La selezione, operata dalla società proponente, dovrà costituire base progettuale per la redazione del Progetto Esecutivo.

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

- Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge ed è subordinato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Via e Politiche energetiche, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente del
Sig.ra C. Mafrica Settore Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
